

IDabstract	61
Speaker	Mosca Pierluigi under40 <input checked="" type="checkbox"/>
ARGOMENTO	Psiche e chirurgia bariatrica
TITOLO DEL LAVORO	Prevalenza dei sintomi depressivi in una popolazione di obesi candidati alla chirurgia bariatrica in relazione ai differenti comportamenti alimentari
AUTORI	Mosca P, Mattelli M, Speranza E, Barranco D, Micanti F
RELATORE	
INTRODUZIONE	Numerose ricerche hanno dimostrato come l'obesità si associa spesso alla presenza di sintomatologia depressiva. L'obiettivo del nostro studio è quello di confrontare l'incidenza di depressione in pazienti obesi con diversi comportamenti alimentari.
METODI	<p>120 pazienti candidati alla chirurgia bariatrica: 84 femmine e 34 maschi; età variabile da 15 a 68 anni; BMI compreso tra 30.70 e 67.04 (media 42.92 e DS 5.51), afferenti all'Ambulatorio DCA, Obesità e Chirurgia Bariatrica della UOC Psichiatria e Psicologia AOU Federico II, sono stati reclutati nello studio. Sono state selezionate 20 pazienti per ogni comportamento alimentare: binge eating, gorging, grazing, nocturnal eating, snacking, sweeteating, impostando la selezione sull'ordine cronologico, così da non inficiare l'analisi statistica, escludendo eventuali selezioni per variabili prese in esame. Per ogni soggetto sono stati raccolti i dati demografici salienti, quali età, sesso, livello d'istruzione, condizioni lavorative/economiche.</p> <p>Criteri di inclusione per i pazienti: età compresa tra 15 e 70 anni; BMI > 30</p> <p>Criteri di esclusione: assenza di patologie psichiatriche; incapacità di eseguire i test o indisponibilità al colloquio clinico; funzioni cognitive compromesse.</p> <p>Il test Beck Inventory depression (BDI) è stato utilizzato per indagare la severità dei sintomi depressivi nei diversi gruppi divisi in base al comportamento alimentare. La BDI è un test autosomministrato e i pazienti lo hanno compilato prima dell'intervista clinica. Tutti i pazienti hanno fornito consenso informato scritto dopo essere stati resi edotti, da parte di clinici esperti. Le analisi statistiche sono state effettuate con SPSS versione 24.0 per Windows, utilizzando un tasso di errore alfa di 0.05 (a due code) e una potenza statistica conservativa del 95%. È stata selezionata una variabile dipendente, lo score BDI, e come variabili indipendenti i comportamenti alimentari (binge eating, gorging, grazing, nocturnal eating, snacking, sweeteating), per dimostrare l'influenza del comportamento alimentare sul punteggio BDI, effettuando una regressione lineare.</p>
RISULTATI	Riepilogo del modello: $R=0,786$, $R\text{-quadrato adattato}=0,60$, errore standard=4,31; Il modello dovrebbe spiegare il 60% della varianza dei sintomi depressivi in base ai predittori (comportamenti alimentari). Al test ANOVA, alla regressione, la somma dei quadrati è risultata=3416,3, con 5 gradi di libertà e media quadratica=683.26, $F=36,76$, significatività<0,001.
DISCUSSIONE	Il comportamento alimentare binge eating incide in maniera significativa ($p<0.001$) sul punteggio BDI, indicando che la presenza di tale comportamento alimentare predice alti punteggi di sintomi depressivi.
BIBLIOGRAFIA	
Revisore	Non assegnato
Accettazione	Non ancora definito

Note

